



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

TRASMESSA VIA PEC

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

M.A.S.E. - DIREZIONE GENERALE PER LE
VALUTAZIONI AMBIENTALI
va@pec.mite.gov.it

COMMISSIONE TECNICA P.N.R.R./P.N.I.E.C.
compniec@pec.mite.gov.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E
NUORO
sabap-ss@pec.cultura.gov.it

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

SERVIZIO PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA E
URBANISTICA
eell.urb.pianificazione@pec.regione.sardegna.it

C.F.V.A. - SERVIZIO ISPettorato RIPARTIMENTALE
DI TEMPIO PAUSANIA
cfva.sir.te@pec.regione.sardegna.it

COMUNE DI TEMPIO PAUSANIA
protocollo@pec.comune.tempiopausania.ot.it

COMUNE DI AGLIENTU
protocollo@pec.comune.aglientu.ot.it

OGGETTO: POS. 3606/23 [ID: 10502] Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Impianto Eolico denominato "Parco Eolico Bassacutena" della potenza di 61,2 MW e relative opere di connessione alla R.T.N., nel Comune di Tempio Pausania (SS). Proponente: Myt Eolo 1 S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (M.A.S.E.). Trasmissione contributo istruttorio.

Con riferimento alla nota n. 34200 del 15/11/2023 della Direzione Generale dell'Ambiente, acquisita agli atti al prot. n. 54428 del 16/11/2023, tenuto conto della documentazione relativa ai soli aspetti di cui alla Parte III¹ del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. (Codice dei beni culturali e del paesaggio) si comunica quanto segue.

L'elaborato Relazione Paesaggistica – Parte 1 [RP01.pdf], che costituisce per l'amministrazione competente la base di riferimento essenziale per le valutazioni previste dall'art. 146, comma 5, del D.Lgs. n. 42/2004, scaricato dalla pagina web <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10324/15226> risulta danneggiato ed è impossibile da consultare.

¹ Beni paesaggistici - Titolo I - Tutela e valorizzazione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

Secondo quanto riportato nell'elaborato DT02 – RELAZIONE TECNICA GENERALE, la centrale eolica risulta costituita da *n. 9 aerogeneratori della potenza nominale di 6,8 MW (altezza torre pari a 118 m e rotore pari a 163 m)*, e dalle relative opere civili connesse quali strade di accesso, piazzole e fondazioni, *per una potenza complessiva di impianto pari a 61,2 MW.*

I singoli aerogeneratori saranno collegati mediante cavidotto interrato a 30kV alla Sottostazione Elettrica di condivisione e trasformazione 30/36kV di proprietà dell'utenza (SSEU) previo collegamento precedente ad una cabina di smistamento e sezionamento (localizzata in prossimità del parco). Dalla SSEU partirà il cavidotto interrato 36kV che, seguendo per quanto più possibile il tracciato stradale esistente, veicolerà l'energia prodotta dal Parco Eolico per la connessione in antenna 36 kV con la nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV/36kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 150 kV "Aglientu-S. Teresa" di cui alla STMG, sita nel comune di Aglientu, che rappresenta il punto di connessione dell'impianto alla RTN.

Le opere previste dall'impianto interessano il Comune di Tempio Pausania (SS), ove ricadono i 9 aerogeneratori e la Stazione Elettrica (SE) di trasformazione 150/36 kV nel Comune di Aglientu.

La Soluzione Tecnica Minima Generale elaborata prevede che l'impianto venga collegato in antenna a 36 kV con una nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150/36 kV da inserire in entra – esce alla linea RTN a 150 kV "Aglientu – S. Teresa", previa realizzazione dei seguenti interventi previsti dal Piano di Sviluppo Terna:

- nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV in GIS denominata "Buddusò";*
- nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV denominata "Santa Teresa";*
- nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV in GIS denominata "Tempio";*
- nuovo elettrodotto di collegamento della RTN a 150 kV tra la SE Santa Teresa e la nuova SE Buddusò.*

Sono compresi, pertanto, i *"lavori di adeguamento della viabilità esistente al fine di renderla funzionale al passaggio dei mezzi d'opera da impiegarsi per il trasporto e montaggio degli aerogeneratori, nonché la realizzazione di alcuni tratti di nuova viabilità, per complessivi 4.458 m. E' prevista, inoltre, la posa in opera, su strade esistenti o di nuova realizzazione, dei cavidotti interrati a 30 kV che collegheranno gli aerogeneratori ai quadri MT da 30 kV delle tre cabine di raccolta previste (CSMT-A, CSMT-B, CSMT-C), per complessivi 5 km circa di lunghezza (la linea a servizio degli aerogeneratori B_1, B_2, B_3 e B_4, su strade di nuova apertura e su strade esistenti da riadattare, per complessivi 2.500 m circa; una linea per gli aerogeneratori B_5, B_6 e B_9, per circa 2.250 m circa, in parte su strade di nuova apertura e parte su strade già esistenti; la linea per gli aerogeneratori B_7 e B_8 su strade di nuova apertura, per circa 340 m);*

Oltre alla posa in opera, su strade esistenti o di nuova realizzazione, del cavidotto interrato che trasferisce l'energia a 30 kV dalle tre cabine di raccolta (CSMT) alla cabina di raccolta generale (CRMT), per complessivi 6 km di lunghezza, si prevede la posa in opera, su strada esistente, del cavidotto interrato AT a 36kV tra l'impianto utente e la nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV/36kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 150 kV "Aglientu-S. Teresa", per complessivi 11,3 km di lunghezza circa; la SE non è oggetto di questo intervento, poiché prevista dal Piano di Sviluppo di Terna.

L'area d'impianto che sottende al suo interno gli aerogeneratori ha estensione di circa 195 ettari.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

La distanza calcolata in applicazione alle linee guida ministeriali (H totale aerogeneratori x 50) in combinato disposto con quanto previsto dall'art. 152² del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., genera una **fascia di attenzione di 10.000 m** (200 m x 50), pertanto, l'impatto generato dall'impianto si estende su beni paesaggistici di diverse categorie.

Ai fini dell'espressione del parere vincolante del Soprintendente, ai sensi dell'art. 152 del Codice, si segnala che, in particolare, tale impatto interessa, in alcuni casi anche molto da vicino, aree oggetto di **Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico (DNIP)**, ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004, che conservano efficacia ai sensi dell'art. 157, riguardanti i territori di:

- **Aglientu**³, a m 2.800 dal più vicino aerogeneratore;
- **Palau**⁴, a m 2.200 dal più vicino aerogeneratore;
- **Santa Teresa Gallura**⁵, a m 2.200 dal più vicino aerogeneratore;
- **Arzachena**⁶, a m 1.500 dal più vicino aerogeneratore.

Nelle note a piè pagina vengono riportate le motivazioni assunte alla base delle suddette DNIP che ne descrivono le eccezionali qualità paesaggistiche.

Le particolarità di tali DNIP, facenti parte dell'Assetto storico-culturale individuato dal P.P.R. ai sensi dell'art. 47, comma 2, lett.a) delle N.T.A., con specifico, ma non esclusivo, riferimento alle caratteristiche di panoramicità fanno sì che l'impianto in questione, oltre che in alcuni casi molto prossimo, risulti visibile da tali territori per i quali, comunque, occorre assicurare la conservazione dei valori espressi dai beni protetti ai sensi delle disposizioni del Codice.

A tal proposito deve farsi osservare che l'art. 20⁷, comma 8, lett. c-quater) del D.Lgs. 199/2021 e s.m.i. per gli impianti eolici esclude, esplicitamente e specificamente, dalle aree idonee per l'installazione di impianti da fonti rinnovabili quelle ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. nonché quelle che ricadono nella fascia di rispetto di tre chilometri dal perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo D.Lgs. 42/2004.

L'Allegato alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 24/12 del 19/05/2015 (Linee guida per i paesaggi industriali della Sardegna), alla pag. 80, nell'evidenziare le *Criticità* sottese alla realizzazione di un impianto eolico, sottolinea quanto segue:

² Interventi soggetti a particolari prescrizioni.

³ D.M. 29.10.1964 - GU n. 35 del 10.02.1965: "per la materia granitica con cui è formata la sua orografia, estremamente varia, scolpita dall'erosione di innumerevoli millenni di vento che ha operato su forme già di per sé fantastiche, per la flora quanto mai caratteristica che aggiunge bellezza a tutto il territorio di tipico aspetto e fra i migliori della magnifica Gallura, per le coste dove lunghe spiagge di alternano a zone scogliose, costituisce una serie di quadri naturali di alto valore paesistico".

⁴ DM 12.05.1966. (GU 197 del 09.08.1966): "comprende un territorio di particolare bellezza affacciato sul mare con una mirabile serie di promontori granitici, mentre l'entroterra conserva quasi intatto l'originale selvaggio incanto e tutta la suggestione di una natura mirabile per lo svolgimento orografico, le particolarità della flora e meravigliosi panorami marini - costituiti dalle spettacolari vedute sulle isole dell'arcipelago de La Maddalena che gli fanno corona dal mare - offrendo, pertanto, un susseguirsi ininterrotto di quadri naturali del più alto valore".

⁵ DM 30.04.1966. (GU 183 DEL 25.07.1966): "tutto il territorio riveste particolare importanza per la bellezza orografica, sia nell'interno che sul mare, arricchita da grandissime macchie di flora mediterranea, con strapiombi di roccia grigio rosata, profondissime insenature, brevi e bianchissime spiagge, isole, scogli, tali da consentire un susseguirsi di quadri naturali di incomparabile valore, mentre l'abitato reca la tipica impronta squadrata della città subalpina e costituisce un unico esempio in Sardegna tale da essere considerato un complesso componente di cose immobili avente valore estetico e tradizionale."

⁶ DM 12.05.1966 - GU n. 192 DEL 03.08.1966: "per la materia granitica con cui è formata la sua orografia, estremamente varia, scolpita dall'erosione di innumerevoli millenni di vento, che ha operato su forme già di per sé fantastiche, per la flora cespugliosa mediterranea e i boschi di ginepri vecchi di centinaia di anni, costituisce un tipico aspetto, fra i migliori della Gallura, offrendo inoltre una serie di quadri naturali di inenarrabile bellezza, ove infinite vedute di mare smeraldino variamente si annidano tra i ricami delle rocce grigie e rosate che spesso si alternano a decine di meravigliose spiagge su sfondi di vegetazione intatta, mentre l'interno del territorio è cosparsa di tipici casolari galluresi che mirabilmente si inseriscono nel paesaggio, formando un complesso di cose immobili di valore estetico e tradizionale".

⁷ Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

Se un impianto rientra in un campo visivo paesaggisticamente sensibile, esso costituisce un elemento di disturbo percettivo. A seconda dei caratteri del contesto l'interferenza visiva può avere un'intensità diversa: la presenza di beni di valenza storica o di un paesaggio culturale aumenta l'intensità dell'effetto. Due effetti particolarmente rilevanti sono i seguenti:

- **effetto di decontestualizzazione di beni storico-culturali.** *L'effetto di interferenza visiva è più intenso se un impianto ricade in un sistema caratterizzato da beni storico-culturali puntuali, che possono subire un effetto di decontestualizzazione in seguito alla vicinanza (nello stesso campo visivo) all'impianto stesso;*
- **effetto di modificazione dell'integrità di paesaggi culturali.** *Un ulteriore effetto di interferenza visiva si produce quando l'impianto entra in relazione con un sistema culturale rappresentato da un paesaggio nel suo complesso e non solo da un bene puntuale.*

Quindi l'impatto sui beni areali e puntuali dell'assetto storico-culturale si riverbera sulla fruizione turistica e culturale che non può essere disgiunta dal contesto in cui essi si collocano, per cui alle modifiche del paesaggio corrisponde un'alterazione nella percezione dei beni medesimi (cfr. DGR 24/12 del 2015, pag. 80). Come emerge da questi dati il territorio circostante ha visto sin dalla preistoria una costante presenza umana.

La citata fascia di attenzione, infatti, interessa anche i **Beni dell'assetto storico-culturale del Piano Paesaggistico Regionale, ex artt. 48 e 51 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA)** – [Fonte “Repertorio dei beni paesaggistici e identitari” – aggiornamento 2017], rilevati in numero totale di **275** elementi tra i quali **“Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale”** (“luoghi di culto” e “insediamenti archeologici”, beni paesaggistici di cui all'art. 48, comma 1, delle N.T.A.) ed **“Aree caratterizzate da insediamenti storici”** (“elementi dell'insediamento rurale sparso - stazzi”, beni paesaggistici di cui all'art. 51, comma 1, delle N.T.A.), **beni identitari, castelli e fortificazioni.**

In particolare il **“Sistema degli stazzi della Gallura”** rientra tra i **“sistemi storico-culturali”** disciplinati dall'art.59 delle NTA del PPR; esso, peraltro, costituisce un **“iconema⁸ del paesaggio culturale”** dell'area (cfr. Relazione del PPR – Vol. 7.7, § 13.13 “Stazzi e cuiles”, pag. 131).

All'interno dello stesso buffer, inoltre, sono ricompresi i **Centri di Antica e Prima Formazione (CAPF)**, beni paesaggistici ex art. 143, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 42/2004, dei Comuni:

- Luogosanto e della frazione di Crisciuleddu, rispettivamente, a distanze di circa 8.9 e 9.4 km dall'area di impianto;
- Palau e delle frazioni di Barrabisa e Capannaccia, rispettivamente, a distanze di circa 8.9, 4.4 e 3.6 km dall'area di impianto;
- Arzachena a distanza di circa 9.9 km dall'area di impianto.

Deve rilevarsi, inoltre, l'interessamento di aree appartenenti al Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna (Decreto 16/10/2001 Min. Ambiente e Tutela Territorio di concerto con Min. AA. PP. e Min. Istruzione, Università e Ricerca), classificato, ai sensi degli artt. 5 e 9 delle N.T.A. del P.P.R. come Bene identitario appartenente alle “aree dell'insediamento produttivo di interesse storico-culturale”.

⁸ *Unità elementari della percezione, cioè segni che elaborati e selezionati dal meccanismo percettivo, assumono un valore simbolico e funzionale; sono anche elementi singoli molto particolari che assumono un ragguardevole valore semantico nella lettura del paesaggio e che danno un significato specifico al territorio fornendo le indicazioni per operare in esso.* - Relazione del PPR – Vol. 7.7, Premessa, pag. 5

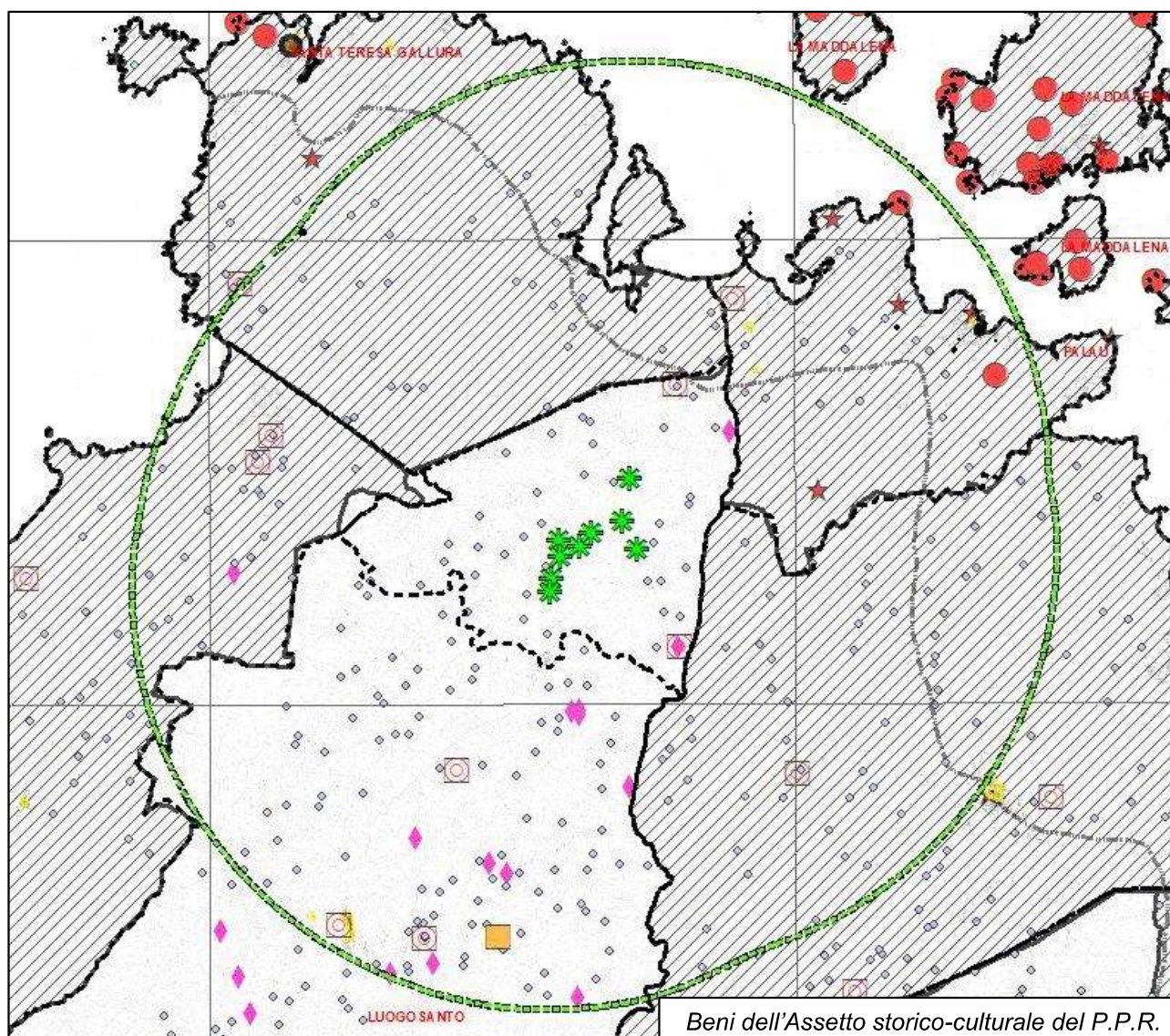


REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

L'immagine seguente è esemplificativa della distribuzione dei beni dell'assetto storico-culturale del P.P.R., con la rappresentazione delle aree oggetto di DNIP (Tratteggio), artt. 48, 51 (Elementi puntuali), alcuni dei quali nelle immediate vicinanze delle torri eoliche, e 52 (aree in giallo) delle NTA del P.P.R., all'interno dell'area di interesse (perimetro verde) individuata ai sensi del D.M. 10/9/2010.



Sulla base delle analisi effettuate tendenti all'identificazione degli elementi caratterizzanti e qualificanti il paesaggio⁹, consegue che l'intervento è ubicato all'interno di uno scenario territoriale contrassegnato da alcuni elementi invariati che danno luogo a un tipico paesaggio collinare, caratterizzato dal complesso granitico della Gallura, dall'esistenza di una fitta rete idrologica, da diffusa presenza di macchia mediterranea, pascolo naturale, boschi di latifoglie, in cui prevalgono le attività agro-pastorali e l'allevamento estensivo.

⁹ Le caratteristiche morfologiche, la tessitura insediativa storica, la presenza di infrastrutture, le reti naturali e artificiali.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

verde), individuata secondo i criteri del D.M. 10/09/2010, ricomprende al suo interno, oltre quelli già indicati, anche i/le seguenti beni paesaggistici/componenti di paesaggio dell'Assetto ambientale:

- "Fascia Costiera" di cui agli art. 17, 18, 19 e 20 delle N.T.A. del P.P.R., individuata ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- "Campi dunari e sistemi di spiaggia" di cui agli art. 17 e 18, delle N.T.A. del P.P.R., individuati ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- "Sistemi a baie, promontori, falesie e piccole isole" di cui agli art. 17 e 18, delle N.T.A. del P.P.R., individuati ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- "Aree di interesse botanico e fitogeografico¹⁰" di cui agli art. 17 e 18, delle N.T.A. del P.P.R., individuati ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- Parchi ed aree protette Nazionali di cui alla L.Q. 394/1991, ex artt. 17, comma 4 lett. b) delle n.t.A. del P.P.R. e art. 142, comma 1, lett. f) del del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.¹¹;
- "Aree naturali e sub-naturali", di cui agli artt. 22, 23, 24 delle N.T.A. del P.P.R.;
- "Aree seminaturali", di cui agli artt. 25, 26, 27 delle N.T.A. del P.P.R.;
- "Aree ad utilizzazione agro-forestale", di cui agli artt. 28, 29, 30 delle N.T.A. del P.P.R.;

nonché le Aree di interesse naturalistico istituzionalmente tutelate:

- Sistema regionale dei parchi, delle riserve¹² e dei monumenti naturali, di cui agli artt. 33, 36 delle N.T.A. del P.P.R.;
- Aree tutelate di rilevanza comunitaria e internazionale¹³ di cui agli artt. 33, 34 delle N.T.A. del P.P.R.;
- Oasi di protezione faunistica¹⁴ di cui agli artt. 33, 37 delle N.T.A. del P.P.R.
- Aree di cui all'art. 142, comma 1, lett.:
 - a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
 - c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
 - f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
 - g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;

¹⁰ Punta Sardegna; Monti della Muvra - Costa delle Saline.

¹¹ Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, istituito con D.P.R. 17/05/1996.

¹² Riserva Naturale di Monti Russu; Riserva Naturale di Capo Testa.

¹³ SIC, ora Zona Speciale di Conservazione (ZSC) di Monti Russu (ITB010006) nei Comuni di Aglientu e Santa Teresa Gallura; Capo Testa (ITB010007) nel Comune di Santa Teresa Gallura; "Arcipelago La Maddalena" (ITB010008).

¹⁴ Oasi di: Coluccia, Monti Russu,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

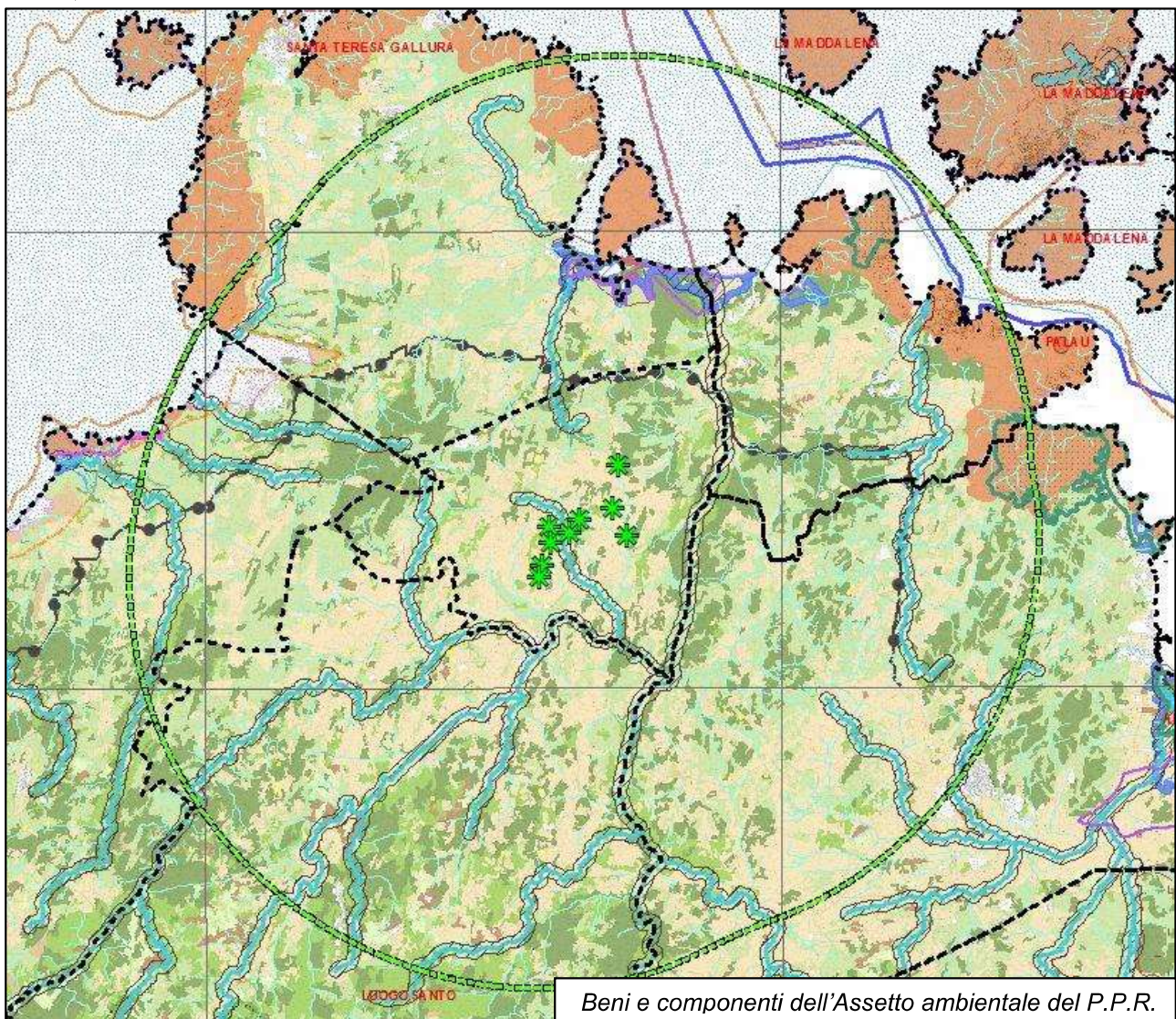
ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

- h) le zone gravate da usi civici;
- m) le zone di interesse archeologico;

del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Nell'immagine seguente è riportata la distribuzione delle componenti di paesaggio dell'assetto ambientale del P.P.R., utili a individuare la normativa ad esse afferenti.



Per quanto concerne l'assetto insediativo occorre rilevare che l'ampia area di interesse, oltre alla presenza dei centri abitati di cui si sono già segnalati i Centri di antica e prima formazione, è contrassegnata dalla presenza di un reticolo stradale caratterizzato dalla presenza della **SS 133**, delle **SS.PP. 70, 71 e 115**, classificate dal



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

Piano Paesaggistico Regionale come Strade a specifica valenza paesaggistica e panoramica¹⁵ e da una non fitta rete viaria classificata Strade di impianto¹⁶, di valore/interesse paesaggistico, e Strade locali, ai sensi dell'art. 103 delle N.T.A. del P.P.R. dalle quali gli aerogeneratori risultano visibili ed incumbenti.

Dovrà verificarsi, attraverso il ricorso ad accertamenti a cura del Servizio Territoriale del C.F.V.A. cui la presente è indirizzata, se le aree interessate dalle opere accessorie e dalle torri eoliche, siano occupate da vegetazione ascrivibile a bosco ai sensi dell'art. 142, c.1, lett. g) del D.Lgs. 42/2004.

In tal caso si rammenta che le suddette aree rientrano tra quelle non idonee (D.G.R. 59/90 del 2020 - Allegato C: Tabella aree non idonee FER) con particolare riferimento agli artt. 18, c. 1, 23, c. 1, 26 c. 1 e 2 delle NTA del PPR¹⁷, per le quali *“la realizzazione di impianti potrebbe comportare la rimozione di superfici boscate e produrre interferenze sugli equilibri ambientali delle aree boscate, oltre che un danneggiamento della percezione storico identitaria dei luoghi”*.

Allo stesso modo, presso i rispettivi uffici delle amministrazioni comunali interessate, dovrà **verificarsi la presenza di zone gravate da usi civici**, beni paesaggistici ex art. 142, c.1 lett. h) del D.Lgs. 42/2004.

Anche tali aree rientrano tra quelle non idonee (D.G.R. 59/90 del 2020 - Allegato C: Tabella aree non idonee FER) con particolare riferimento all'art. 18, comma 1 delle NTA del PPR alla L.R. 12/1994¹⁸, per le quali *“la realizzazione di impianti di taglia superiore al micro eolico potrebbe interferire negativamente con l'uso*

¹⁵ Sono costituite da infrastrutture viarie con accesso a parti del territorio di elevato valore paesaggistico o che attraversano ambiti di particolare sensibilità quali le litoranee e le strade in quota degli ambienti montani e naturali

¹⁶ Sono costituite dalle principali direttrici di traffico da considerarsi di interesse paesaggistico in quanto costituiscono il supporto per la fruizione e la comprensione del territorio e del paesaggio regionale

¹⁷ Art. 18 comma 1 NTA del Piano Paesaggistico Regionale dispone che *“i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 sono oggetto di conservazione e tutela finalizzati al mantenimento delle caratteristiche degli elementi costitutivi e delle relative morfologie in modo da preservarne l'integrità ovvero lo stato di equilibrio ottimale tra habitat naturale e attività antropiche”*.

Art. 23 comma 1 NTA del Piano Paesaggistico Regionale dispone che *“nelle aree naturali e sub naturali, che comprendono ginepreti, ginepreti delle montagne calcaree, leccete e formazioni forestali in struttura climacica o subclimacica, macchia foresta e garighe endemiche, sono vietati: a) qualunque nuovo intervento edilizio o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso od attività, suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica; nei ginepreti le installazioni temporanee”*.

Art. 26 comma 1 NTA del Piano Paesaggistico Regionale dispone che *“nelle aree seminaturali, che comprendono boschi naturali e ginepreti, macchie e garighe, sono vietati gli interventi edilizi o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso od attività suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica, fatti salvi gli interventi di modificazione atti al miglioramento della struttura e del funzionamento degli ecosistemi interessati, dello status di conservazione delle risorse naturali biotiche e abiotiche, e delle condizioni in atto e alla mitigazione dei fattori di rischio e di degrado”*.

Art. 26 comma 2 NTA del Piano Paesaggistico Regionale dispone, *“in particolare per le aree boscate, il divieto per: a) gli interventi di modificazione del suolo, salvo quelli eventualmente necessari per guidare l'evoluzione di popolamenti di nuova formazione, ad esclusione di quelli necessari per migliorare l'habitat della fauna selvatica protetta e particolarmente protetta, ai sensi della L.R. n. 23/1998; b) ogni nuova edificazione, ad eccezione di interventi di recupero e riqualificazione senza aumento di superficie coperta e cambiamenti volumetrici sul patrimonio edilizio esistente, funzionali agli interventi programmati ai fini su esposti; c) gli interventi infrastrutturali (viabilità, elettrodotti, infrastrutture idrauliche, ecc.), che comportino alterazioni permanenti alla copertura forestale, rischi di incendio o di inquinamento, con le sole eccezioni degli interventi strettamente necessari per la gestione forestale e la difesa del suolo”*.

¹⁸ Art. 18 NTA del PPR - comma 1 dispone che: *“le aree gravate da usi civici sono oggetto di conservazione e tutela finalizzati al mantenimento delle caratteristiche degli elementi costitutivi e delle relative morfologie in modo da preservarne l'integrità ovvero lo stato di equilibrio ottimale tra habitat naturale e attività antropiche”*.

L.R. 12/1994: *“la cui finalità è quella di garantire l'esistenza dell'uso civico, conservandone e recuperandone i caratteri specifici e salvaguardando la destinazione a vantaggio della collettività delle terre soggette agli usi civici (art.1 comma 1 lettera b), prevede per i piani di valorizzazione e recupero delle terre civiche: “Art. 8 comma 2. I piani possono prevedere per i terreni una destinazione diversa da quella cui questi sono soggetti qualora la destinazione comporti, per la collettività interessata, un reale notevole vantaggio. A tal fine i terreni possono essere concessi ad amministrazioni, enti società, cittadini singoli o associati.”*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

tradizionale delle aree, compromettendo l'esistenza degli usi civici, il diritto delle collettività utenti e gli assetti figurativi del paesaggio”.

Per quanto concerne la distribuzione spaziale delle torri eoliche occorre osservare che il D.M. 10/09/2010, alla lett. n) del paragrafo 3.2. (Misure di mitigazione), indica come misura di “*mitigazione dell’impatto sul paesaggio*” “*il criterio, di assumere una distanza minima tra le macchine di 5-7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3-5 diametri sulla direzione perpendicolare a quella prevalente del vento*”: nel caso specifico tale misura implicherebbe una distanza fra le macchine variabile da m 489 (3 diametri) a m 815 (5 diametri) fino a m 1.141 (7 diametri).

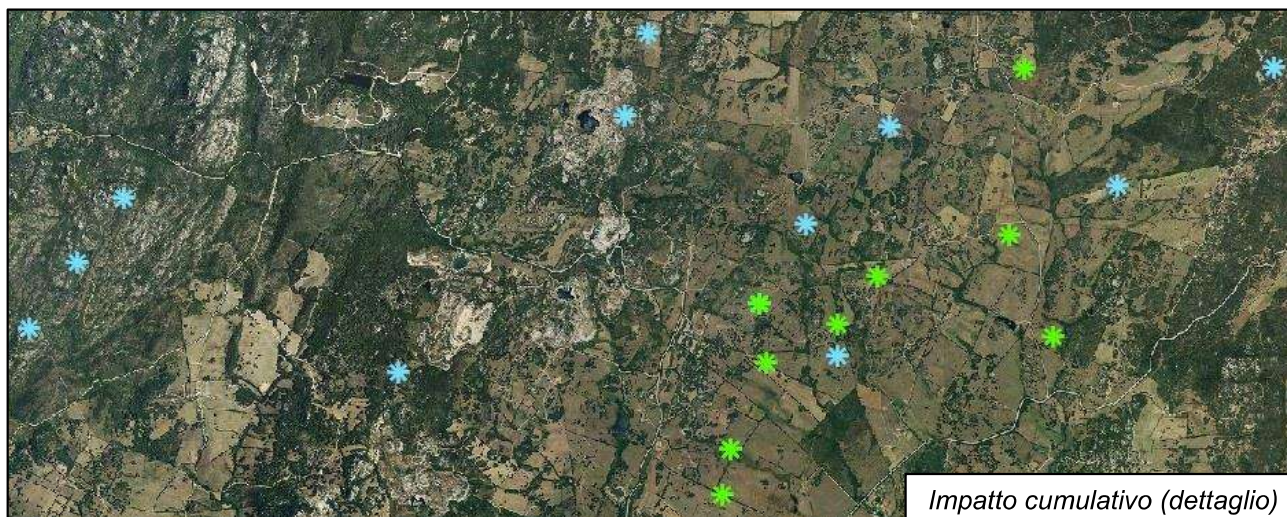
Le reciproche distanze fra i singoli aerogeneratori, fatto salvo quanto si dirà in seguito, variano da un minimo di circa m 380, inferiore a 3 diametri, ad un massimo di circa m 1.062, inferiore a 7 diametri.

Per quanto concerne gli effetti dovuti all’**impatto cumulativo con altri impianti analoghi** a quello oggetto della presente procedura, occorre evidenziare che tale aspetto viene trattato nella *RP.02 - Relazione paesaggistica - parte 2 - Relazione sugli impatti cumulativi dell’impianto nel paesaggio*, relativamente a soli 9 dei 14 cosiddetti Punti Sensibili individuati. A tal proposito si tenga presente quanto riportato alla pag. 4 della presente nota in relazione alla presenza dei Beni dell’assetto storico-culturale del Piano Paesaggistico Regionale.

Si tenga presente, inoltre, la particolare vicinanza, in un ambito così ristretto, di altro impianto eolico presentato dalla Acciona Energia Global Italia S.r.l. che prevede, in un’area prossima a quella dell’impianto in oggetto, l’installazione di n. 11 aerogeneratori, di potenza nominale fino a 7 MWp (altezza torre pari a 158,5 m e rotore pari a 163 m), e dalle relative opere civili connesse quali strade di accesso, piazzole e fondazioni, per una potenza complessiva installata pari a 79,2 MWp, integrato con un sistema di accumulo di energia fino a 20 MW per una potenza totale richiesta in connessione massima di 97 MW MW.

Per quest’ultima, questo Servizio ha fornito il proprio contributo istruttorio trasmesso alle amministrazioni in indirizzo.

Per consentire una spedita rappresentazione planimetrica della particolare vicinanza due impianti, si riportano due rappresentazioni, la prima su base ortofoto 2019 (*dettaglio*) e, nella pagina seguente, sulla base della cartografia del Piano Paesaggistico Regionale (in verde gli aerogeneratori della ditta proponente ed in ciano quelli della ditta Acciona Energia Global Italia - con i corrispondenti buffer di riferimento).



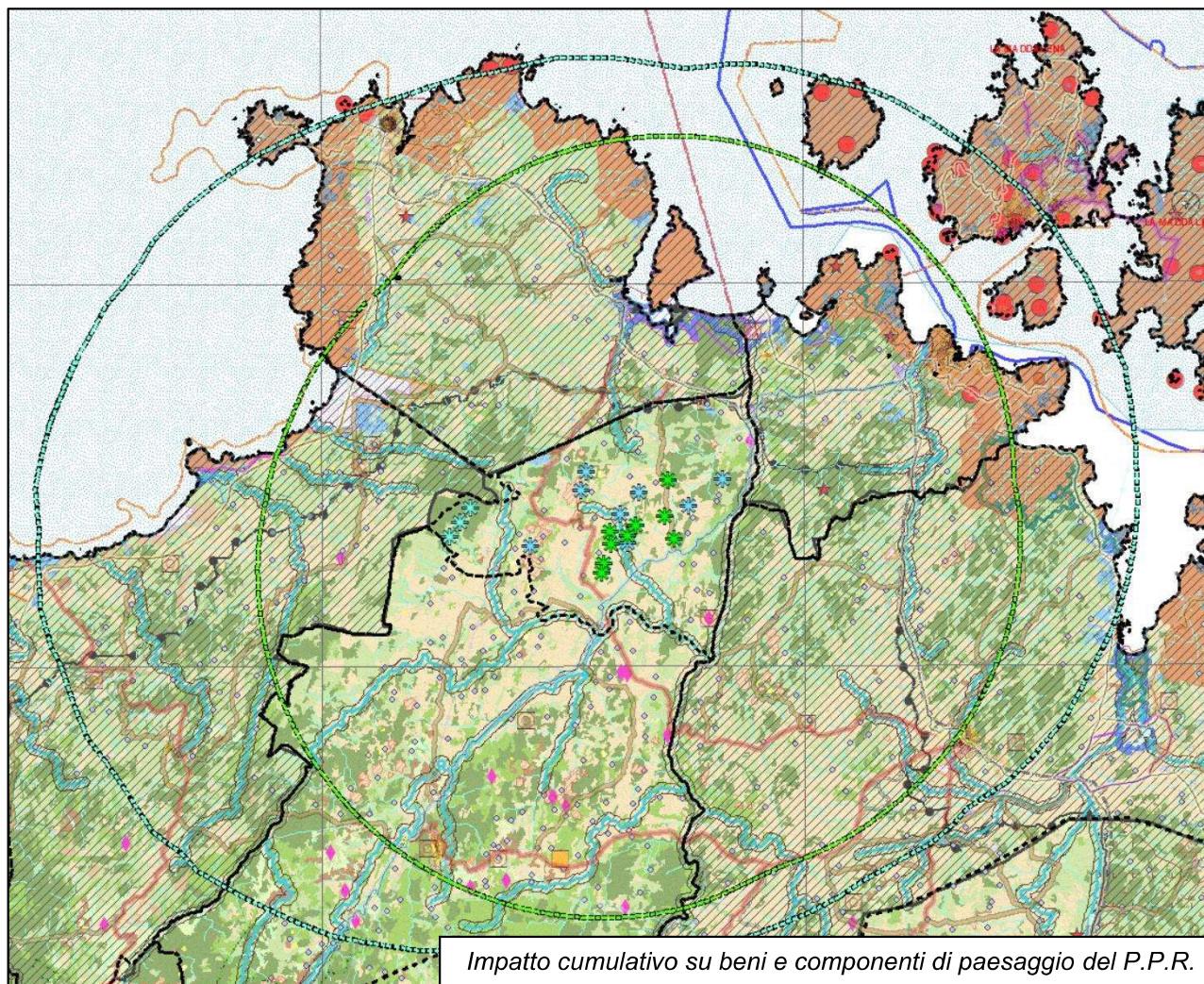


REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

Occorre rilevare che **la distanza minima fra due torri eoliche dei due impianti risulta dell'ordine di circa m 200.**



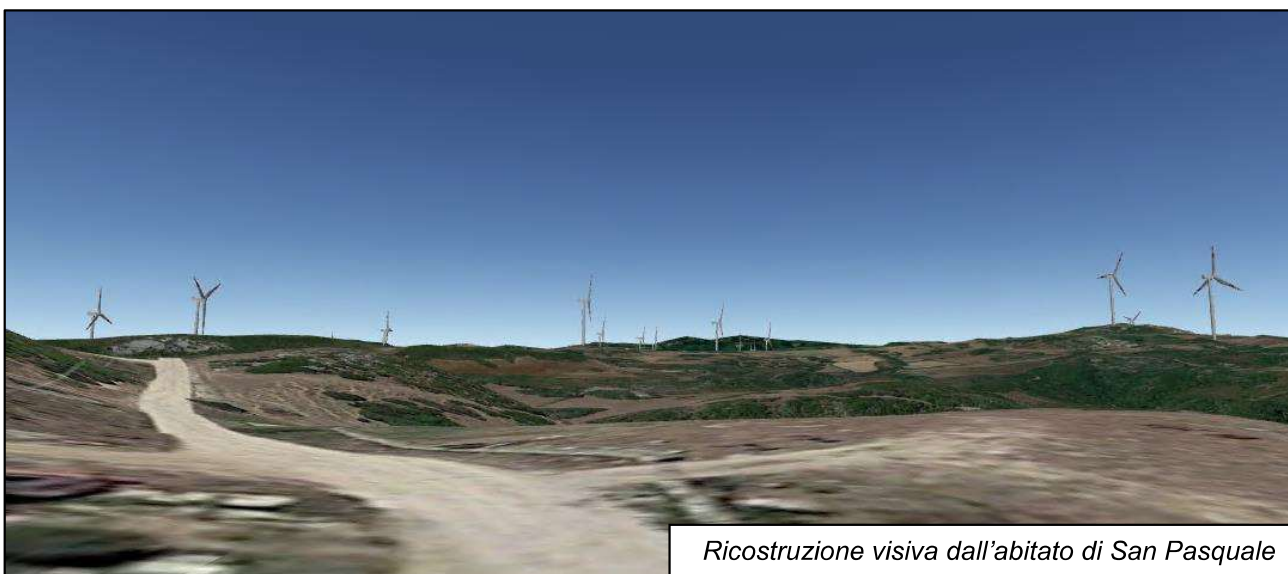
Al fine di rendere efficaci, in maniera esemplificativa, gli esiti di quanto sopra evidenziato si ritiene opportuno allegare una ricostruzione visiva dell'effetto selva degli aerogeneratori lungo la SS 133, nonché dall'abitato di San Pasquale, frazione del Comune di Santa Teresa Gallura, oggetto di già citata Dichiarazione di notevole interesse pubblico.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est



Premesso quanto sopra specificato, fatte salve le ulteriori verifiche da effettuarsi da parte degli Uffici competenti in relazione alle tipologie di beni paesaggistici, utili a verificare l'ammissibilità di alcuni degli elementi della centrale eolica (Aerogeneratori e Sottostazioni) ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente, fatte salve ulteriori osservazioni derivanti dall'esito degli accertamenti, sono senz'altro ineluttabili, già in questa fase, alcune considerazioni concernenti l'effetto dovuto agli impatti visivi delle turbine dei due impianti, amplificato dal moltiplicarsi di iniziative simili, su un territorio come quello considerato.

Infatti, la presenza e l'incremento di interventi analoghi in tale particolare contesto comporterebbe, inevitabilmente, la progressiva trasformazione del paesaggio rurale in uno scenario in cui le torri eoliche, visibili da grandissima distanza e che costituiscono strutture tecnologiche fuori scala rispetto alle opere dell'uomo, entrano in concorrenza con le strutture geografiche, gli elementi naturali e i caratteri storico-culturali che connotano il territorio, alterando completamente la struttura del sistema paesaggistico e le reciproche relazioni strutturali, percettive o simboliche.

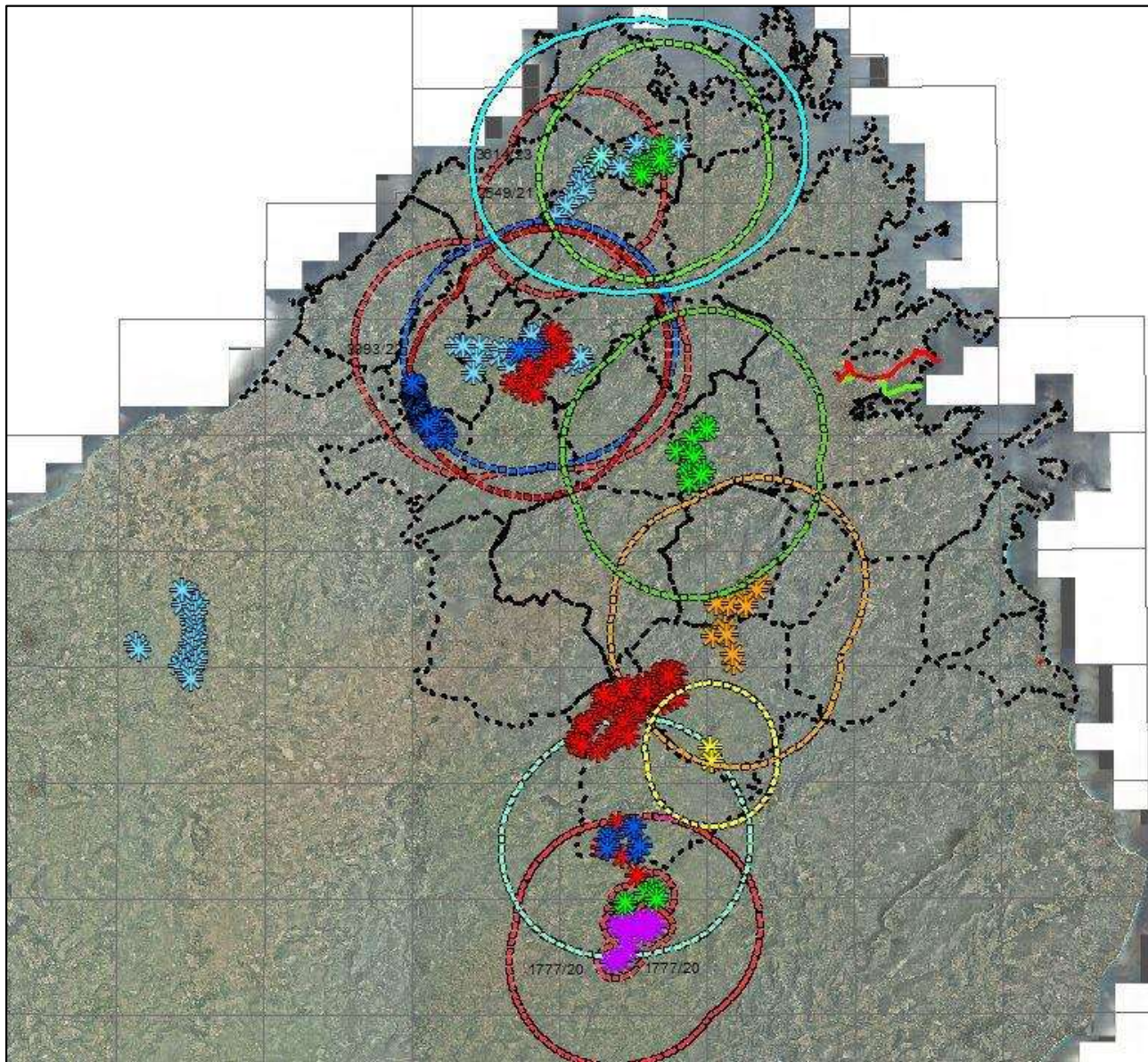


REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

Il fenomeno appena descritto, può essere adeguatamente rappresentato dalla situazione riportata nell'immagine seguente nella quale sono riportati alcuni degli **impianti on-shore** che hanno interessato, solo negli ultimi mesi, l'area del Nord est della Sardegna.



Il Direttore del Servizio ad interim
Dott. Antonello Bellu
(Firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/05)

SETTORE PIANI PROGRAMMI OO.PP.
INTERVENTI GRANDE IMPATTO
Coordinatore: Ing. P. Tanas



Firmato digitalmente da
ANTONELLO BELLU
14/12/2023 13:11:38